

RUOLO DEL VETERINARIO NEL MINISTERO DELLA SALUTE

CASISTICA SULLE IMPORTAZIONI INTRODOTTE PRESSO IL
PIF DI LIVORNO

DR. SSA ROSELLINA SBRANA
MIN. DELLA SALUTE – PIF LIVORNO
PERUGIA, 24 APRILE 2015

PIF: POSTO DI ISPEZIONE FRONTALIERO

- ▶ I veterinari che operano nei **PIF** si occupano di eseguire i controlli su merci ed animali provenienti dai Paesi extra UE
- ▶ Attualmente, nella UE, i Pif abilitati sono **276**, di cui in Italia **23** e sono **UFFICI PERIFERICI DEL MINISTERO DELLA SALUTE**
- ▶ E' necessario stabilire i requisiti d'importazione ed eseguire i controlli su ogni partita importata nel territorio della UE al fine di garantire **la salute dei consumatori e quella degli animali** all'interno degli Stati Membri, che potrebbero essere messe in pericolo da introduzioni non controllate, provenienti da Paesi con una diversa situazione sanitaria

CONTROLLI ALLE FRONTIERE

I **PIF** o **BIP** (Border Inspection Posts) sono dislocati in ambito portuale, stradale, ferroviario ed aereo di ogni Paese facente parte della UE

Sono uffici **riconosciuti** ed **abilitati** ad effettuare i controlli veterinari dopo accurate ispezioni, da parte dell'**FVO** (Food Veterinary Office), che ha sede a Dublino

Ogni **PIF** viene autorizzato al controllo dei prodotti e degli animali a seconda delle proprie caratteristiche strutturali e delle attrezzature presenti

L'elenco dei PIF europei con le relative categorie di abilitazione è stabilito dalla Decisione della Commissione n. 2009/821/CE e successive modifiche

DEFINIZIONI

- ▶ **Ogni partita proveniente da Paesi Terzi deve essere introdotta nella UE tramite un PIF (altrimenti si tratta di un' importazione illegale) e sottoposta a controlli veterinari secondo la Direttiva 97/78/CE e recepita con D.L.vo n. 80/2000 a livello nazionale**
- ▶ **Dopo l'esecuzione dei controlli veterinari, viene rilasciato il DVCE (Documento Veterinario Comune di Entrata) Reg. 136/2004/CE**

REQUISITI PER LE IMPORTAZIONI

► I requisiti necessari per le diverse tipologie di importazioni vengono fissati secondo passaggi comuni:

- 1) **liste di paesi terzi autorizzati** ad esportare quello specifico prodotto
- 2) **elenco di stabilimenti autorizzati** che forniscono le garanzie necessarie per le esportazioni
- 3) **modello di certificato** da utilizzare su cui il veterinario del Paese Terzo garantisce la corrispondenza della partita ai requisiti fissati dalla UE

Questo vale sia per i prodotti che per gli animali vivi

TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

- **CONTROLLO DOCUMENTALE**
- **CONTROLLO DI IDENTITA'**
- **CONTROLLO MATERIALE** sui prodotti
- **CONTROLLO FISICO** sugli animali
- **CONTROLLO ANALITICO**

CONTROLLO DOCUMENTALE

- ▶ E' il controllo dei **documenti sanitari e commerciali** relativi alla partita (Reg.882/2004/CE)
- ▶ Sul **certificato sanitario di origine** sono riportati tutti i dati atti ad identificare la partita stessa: paese di origine, nr. di stabilimento autorizzato, importatore, destinatario (importante per la tracciabilità dei prodotti Reg. 178/2002/CE), nave, contenitore, sigillo, peso, colli complessivi

CONTROLLO DI IDENTITA'

Il **controllo d'identità** è quello effettuato mediante **ispezione visiva**, per verificare che i documenti veterinari e gli altri documenti, corrispondano al prodotto che viene posto a controllo (Reg . 882/2004)

Il **controllo del sigillo**, che è apposto al container dalle autorità del paese di origine, fa sempre parte del controllo di identità

CONTROLLO MATERIALE

Il controllo materiale è il **controllo effettivo del prodotto** che include controlli del mezzo di trasporto, della temperatura di trasporto, della etichettatura, del bollo sanitario e dell'eventuale prelievo di campioni per le analisi di laboratorio (Reg.882/2004).

Al momento della chiusura del container viene apposto un nuovo sigillo da parte dei veterinari del Pif numerato, ciò evidenzia che c'è stato un controllo della partita da parte del veterinario

CONTROLLO FISICO

- ▶ **Si effettua sugli animali vivi**
- ▶ Anche nel caso delle importazioni di animali vivi vengono effettuati tutte le tipologie di controlli (documentale e di identità), ma, per gli animali, è previsto il controllo fisico, si tratta di una visita sanitaria (a sondaggio) sull'intera partita ed, eventualmente, prelievi di sangue per successive analisi

RIDUZIONE DEI CONTROLLI MATERIALI

- ▶ E' prevista dalla **Dec. 94/360/CE** e si può applicare solo nei casi in cui:
- ▶ Il paese terzo è autorizzato ad esportare quella tipologia di prodotto
- ▶ Il paese terzo ha l'elenco di stabilimenti autorizzati per quel prodotto
- ▶ Esiste un modello di certificazione sanitaria previsto dalla normativa
- ▶ Si definisce **armonizzazione comunitaria completa**

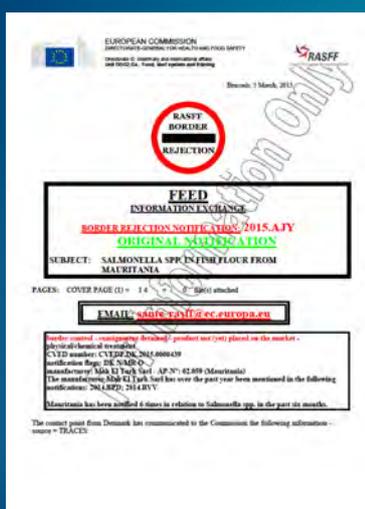
RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed)

- ▶ Il **RASFF** è il sistema rapido di allerta
- ▶ La normativa di riferimento è il **Reg. 178/2002/CE**
- ▶ Consente di avere, in tempo reale (è una rete europea), tutte le comunicazioni relative alle **non conformità** riscontrate sui prodotti nei vari stati membri
- ▶ Esistono 4 tipi di informazioni:
 - ▶ **ALERT**
 - ▶ **INFORMATION**
 - ▶ **BORDER REJECTION**
 - ▶ **NEWS**

TIPOLOGIE DI NOTIFICHE DEL RASFF

- ▶ **ALERT:** rischio grave per la salute, il prodotto è sul mercato, occorrono misure immediate
- ▶ **INFORMATION:** il prodotto non è sul mercato, oppure è scaduto, quindi l'azione da intraprendere non è così urgente
- ▶ **BORDER REJECTION:** informazione relativa ad un prodotto, respinto alle frontiere, quindi non conforme alle norme comunitarie
- ▶ **NEWS:** informazione di carattere generale relativa a non conformità rilevate sia in UE che in Paesi Terzi, può essere un indicatore per indirizzare i controlli ufficiali

TIPOLOGIE DI INFORMAZIONE



TIPOLOGIE DI INFORMAZIONE



CONSEGUENZE DELLE NOTIFICHE

In seguito ad una notifica del **RASFF** (alert o rejection) si dice che quella partita è “**allertata**”, cioè deve essere sottoposta a controlli di laboratorio, relativi alla notifica di allerta (microbiologici, chimici) e sono **CONTROLLI OBBLIGATORI**

con blocco della partita in attesa dei risultati analitici (rimane ferma al Pif)

DESTINO FINALE DI UNA PARTITA ALLERTATA

- ▶ Se i risultati di analisi sono **favorevoli** la partita viene liberalizzata e può proseguire verso la sua destinazione finale
- ▶ Se i risultati analitici sono **sfavorevoli** la partita può avere solo queste destinazioni finali :
 - ▶ **DISTRUZIONE O TRASFORMAZIONE IN SOA SECONDO IL REG.142/2011/CE**
 - ▶ **RISPEDIZIONE AL PAESE DI ORIGINE**
 - ▶ **INTRODUZIONE IN ALTRO PAESE TERZO**
- ▶ In ogni caso **NON** può essere introdotta nel territorio della UE, si tratta di una **non ammissione all'importazione**

TRACES

- ▶ Dopo avere eseguito i controlli il veterinario, mediante il sistema TRACES, emette il certificato per l'importazione, che scorta le merci fino alla loro destinazione finale
- ▶ **TRACES** (Trade Control and Expert System) è la rete europea per la sanità pubblica veterinaria, viene utilizzata per molteplici utilizzi:
 - ▶ Emissione dei certificati di importazione **DVCE**
 - ▶ Verificare la presenza di controlli rinforzati sui prodotti provenienti dai paesi terzi
 - ▶ Scambi intracomunitari di animali vivi ed alcuni prodotti di origine animale (es. carne suina e derivati dalla Romania)

CONTROLLI IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

In collaborazione con le **Agenzie delle Dogane**, che sono uffici periferici del Ministero delle Finanze, vengono effettuati controlli sui bagagli personali dei passeggeri provenienti dai paesi extra UE, in arrivo al porto di Livorno e all'aeroporto di Pisa e di Firenze (Reg. 206/2009 e succ. mod.)

In questo modo si cerca di evitare introduzioni illegali ed ogni altra possibile introduzione di malattie riconducibili agli alimenti di origine animale, in prevalenza si tratta di **prodotti a base di latte e di carne**, che vengono **sequestrati e distrutti**

POSTER INFORMATIVO PER I VIAGGIATORI



GAMBERI BLACK TIGER INDONESIA



LOLIGO EDULIS CALAMARI VIETNAM



SARDINELLA AURITA ALACCIA THAILANDIA



ALASKA POLLOCK SOURIMI CINA



CARNE BOVINA REFRIGERATA ARGENTINA



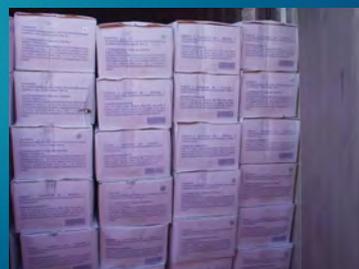
PELLI BOVINE SALATE FRESCHE CANADA (S.O.A.)



CORNUNGHIA USO FERTILIZZANTE INDIA (S.O.A.)



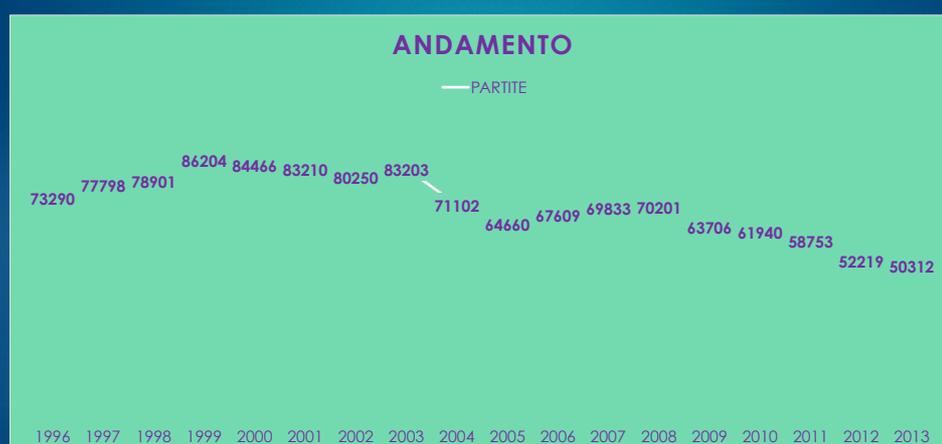
PIF LIVORNO



MAPPA DEI PIF ITALIANI AGGIORNATA ALL'ANNO 2013



ANDAMENTO DELLE IMPORTAZIONI IN ITALIA DAL 1996 AL 2013 – DATI FORNITI DAL MINISTERO DELLA SALUTE



TIPOLOGIE DELLE MERCI IMPORTATE IN ITALIA NELL'ANNO 2013

- ▶ **PRODOTTI DELLA PESCA: 33746 PARTITE PARI AL 67,1%**
- ▶ **CARNI E PRODOTTI A BASE DI CARNE: 3900 PARTITE PARI AL 7,8%**
- ▶ **ANIMALI VIVI: 3463 PARTITE PARI AL 6,9%**
- ▶ **MANGIMI ED INTEGRATORI: 2185 PARTITE PARI AL 4,3%**
- ▶ **PELLI: 1345 PARTITE PARI AL 2,6%**

RESPINGIMENTI DELLE PARTITE

- ▶ **PER I PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DESTINATI AL CONSUMO UMANO SONO STATE RESPINTE 224 PARTITE PARI ALLO 0,6%**
- ▶ **PER I PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO SONO STATE RESPINTE 92 PARTITE PARI ALL'1,2%**
- ▶ **PER QUANTO RIGUARDA GLI ANIMALI VIVI SONO STATE RESPINTE 3 PARTITE PARI ALLO 0,09%, NON SI TRATTA DI ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO, E COMUNQUE NEL CASO SPECIFICO, SI CERCA SEMPRE DI REGOLARIZZARE LE PARTITE PER SALVAGUARDARE IL BENESSERE DEGLI ANIMALI**

CAUSE DEI RESPINGIMENTI

- ▶ Irregolarità riscontrate in seguito a controllo documentale **184** partite pari al **57,7%**
- ▶ Irregolarità riscontrate in seguito a controllo materiale **6** partite pari all'**1,9%**
- ▶ Irregolarità riscontrate in seguito ad analisi sfavorevoli **26** partite pari all'**8,1%**
- ▶ Irregolarità riscontrate in seguito al controllo di identità **21** partite pari al **6,6%**
- ▶ Respingtoni in seguito ad altri motivi riguardano **82** partite pari al **74,3%**

NOTIFICHE RASFF SCATURITE DA IRREGOLARITA' NELL'ANNO 2013

- ▶ LE NOTIFICHE ORIGINATE DA TUTTI I **PIF EUROPEI** SONO STATE **505** DI CUI **417** PER ALIMENTI AD USO UMANO ED **88** PER I MANGIMI
- ▶ IN ITALIA SONO STATE **51** PARI AL **10%** DEL TOTALE, DI CUI **38** PER PRODOTTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO PARI AL **9,1%**, E **13** PER I MANGIMI PARI AL **14,7%**
- ▶ QUESTI DATI EVIDENZIANO UN CALO DELLE NOTIFICHE RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI. PRINCIPALMENTE HANNO RIGUARDATO IL PESCE ED I PRODOTTI DELLA PESCA. SONO STATI RISCONTRATI NOROVIRUS, ISTAMINA E METALLI PESANTI (PB, CD E HG), MENTRE NELLA CARNE BOVINA LE NOTIFICHE RIGUARDANO IL RISCONTRO DI E.COLI PRODUTTORE DI SHIGATOSSINA, MENTRE LE SALMONELLE SPP. SONO STATE TROVATE NELLA CARNE DI POLLAME E NEI MANGIMI

TRANSITI

- ▶ I **TRANSITI** SONO UN TIPO PARTICOLARE DI TRAFFICO COMMERCIALE, IN PRATICA SONO PARTITE CHE ENTRANO ATTRAVERSO UN PIF, ATTRAVERSANO IL TERRITORIO COMUNITARIO, ESCONO DA UN SECONDO PIF PER ANDARE A DESTINO IN UN ALTRO PAESE TERZO.
- ▶ NEL **2013** LE PARTITE TRANSITATE ATTRAVERSO I PIF ITALIANI SONO STATE **144**, IN PREVALENZA CARNI (120), 12 PER QUANTO RIGUARDA I PRODOTTI DELLA PESCA E 12 DI LATTE E DERIVATI
- ▶ QUESTE MERCI POSSONO TRANSITARE PURCHE' NON PROVENGONO DA PAESI CON DIVIETI DI IMPORTAZIONE IN ATTO (MERCÌ VIETATE ES. MOLLUSCHI BIVALVI DALLA CINA)

TRASBORDI

- ▶ UN' ALTRA PARTICOLARE TIPOLOGIA DI TRAFFICI COMMERCIALI SONO I **TRASBORDI**
- ▶ SONO MERCI CHE NON VENGONO INTRODOTTE NEL TERRITORIO COMUNITARIO MA, VENGONO SCARICATE NEGLI SPAZI DOGANALI DI UN PIF IN ATTESA DI ESSERE, SUCCESSIVAMENTE, CARICATE IN ALTRO MEZZO DI TRASPORTO PER RAGGIUNGERE UN NUOVO PAESE TERZO
- ▶ SE LE MERCI NON PERMANGONO NEGLI SPAZI DOGANALI PER UN TEMPO INFERIORE A 12 H (PIF AEROPORTUALE) O A 7 GIORNI (PIF PORTUALE) IL VETERINARIO UFFICIALE VIENE INFORMATO DI QUESTA MOVIMENTAZIONE MA, NON EMETTE ALCUN DVCE
- ▶ SE IL PERIODO TRASCORSO VARIA TRA LE 12 E LE 48 H, O TRA I 7 E I 20 GIORNI IL VETERINARIO EFFETTUA IL SOLO CONTROLLO DOCUMENTALE
- ▶ SE SI SUPERANO ANCHE QUESTI TEMPI PREVISTI, DEVONO ESSERE EFFETTUATI TUTTI I CONTROLLI

DATI 2013 RELATIVI ALLE PARTITE OGGETTO DI TRASBORDI

- ▶ **I TRASBORDI POSSONO ESSERE DA PAESE TERZO A PAESE TERZO, MA ANCHE, DA PAESE TERZO VERSO LA COMUNITA' EUROPEA**
- ▶ **NEL 2013 LE PARTITE TRASBORDATE DA PAESE TERZO A PAESE TERZO SONO STATE COMPLESSIVAMENTE 123, COSI' SUDDIVISE: 83 DI ANIMALI VIVI, 20 DI CARNI, 17 PESCE E PRODOTTI DELLA PESCA, 2 DI MANGIMI ED INTEGRATORI ED 1 DI LATTE E DERIVATI**
- ▶ **QUELLE DA PAESE TERZO ALLA UE SONO STATE 50 IN TOTALE, DI CUI 39 PESCI E PRODOTTI DELLA PESCA, 5 DI CARNE, 3 DI MANGIMI ED INTEGRATORI, 2 DI LATTE E DERIVATI ED 1 DI CASEINE, ALBUMINE, ECC. NON DESTINATE AL CONSUMO UMANO**

PROVVISTE DI BORDO DESTINATE A DEPOSITO E/O A NAVE

- ▶ **LE PROVVISTE DI BORDO SONO REGOLAMENTATE DALL'ART. 12 (PARAG. 4) E DALL'ART. 13 DELLA DIR. 97/78/CEE**
- ▶ **SI TRATTA DI MERCI DESTINATE AL RIFORNIMENTO DIRETTO DI NAVI, BASI USA/NATO PRESENTI NEI PAESI COMUNITARI, OPPURE AD ESSERE INTRODOTTE IN ZONE FRANCHE, DEPOSITI FRANCHI O DEPOSITI DOGANALI, IN ITALIA CE NE SONO 5**
- ▶ **SI PARLA DI «MERCİ NON CONFORMI» IN QUANTO NON SONO SCORTATE DA CERTIFICATI SANITARI AVENTI UNO SPECIFICO MODELLO RICONOSCIUTO MA, QUESTI ULTIMI, VENGONO RILASCIATI DALLE AUTORIA' SANITARIE DEL PAESE DI PROVENIENZA, SECONDO MODELLI PROPRI**

PROVVISTE DI BORDO DESTINATE A DEPOSITO E/O A NAVE

- ▶ L'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL VETERINARIO UFFICIALE E' LIMITATA AL CONTROLLO DOCUMENTALE E DI IDENTITA', QUINDI EMETTE IL DVCE BARRANDO UNA DELLE CASELLE DEL CAMPO 34 «**AMMESSA PER UNA PROCEDURA SPECIFICA**»
- ▶ SONO CONSIDERATE COME MERCI IN TRANSITO E NON DEVONO ESSERE INTRODOTTE E/O COMMERCIALIZZATE NEL TERRITORIO DELLA UE
- ▶ LA TRACCIABILITA' DI QUESTE PARTITE E' GARANTITA DAL VETERINARIO UFFICIALE CHE EFFETTUA IL CONTROLLO A DESTINO, SUL DEPOSITO E CHE, SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE, DEVE DARE, ENTRO 30 GIORNI, LA CONFERMA DELL'ARRIVO E L'INTRODUZIONE DELLE PARTITE USANDO IL SISTEMA TRACES
- ▶ LA MANCATA CONFERMA NEI TEMPI PREVISTI COMPORTA IL RINTRACCIO DELLE STESSE DA PARTE DELLE AUTORITA' DOGANALI

CONCLUSIONI

- ▶ L'ATTIVITA' SVOLTA QUOTIDIANAMENTE DAI VETERINARI UFFICIALI CHE OPERANO NEI PIF DISTRIBUITI SUL TERRITORIO COMUNITARIO, CONSENTE DI EFFETTUARE UN CONTROLLO CAPILLARE SULLE MERCI E SUGLI ANIMALI DESTINATI AD ESSERE INPORTATI NELLA COMUNITA' EUROPEA
- ▶ QUESTO FA SI CHE VENGONO VERIFICATE PUNTUALMENTE LE GARANZIE SANITARIE DICHIARATE DALLE AUTORITA' DEL PAESE ESPORTATORE, RIDUCENDO AL MINIMO LA POSSIBILITA' DI INTRODUZIONE DELLE MALATTIE E, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI ENTI DEPUTATI AL CONTROLLO FRONTALIERO (AGENZIE DELLE DOGANE, CORPO FORESTALE, CITES), A LIMITARE, PER QUANTO POSSIBILE, LE INTRODUZIONI VIETATE O ILLEGALI DI MERCI E DI ANIMALI VIVI